

Rassegna del 05/06/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Oltrarno vince la regata storica	De Magistris enrico	1
Nazione Pontedera	Rione Oltramo vola: tempo record E si prende la regata storica	Boldrini Lorenzo	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Baby ladri uno si è ferito	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Ferita in piazza San Carlo tra i tifosi	...	7
Corriere Imprese Fiorentino	I ragazzi della Silicon Valley Quattro idee alla prova Usa	Cervone Gaetano	9

Oltrarno vince la regata storica

In migliaia lungo le sponde dell'Arno per assistere alla tradizionale sfida. Secondo Montecchio



Festa
della patrona
Terzo

posto per La Nave

Presente anche

Eugenio Giani

insieme alla sindaca

Lucia Ciampi

► CALCINAIA

La barca rossa con a bordo l'equipaggio di Oltrarno è partita nello stesso istante preciso delle altre due, la celeste e la verde, e come queste due portava sulla parte alta della carena la croce di Malta, proprio la stessa che la Santa Ubaldesca Taccini di Calcinaia ha cucita sulla veste. In onore della santa, però, lasciando di poco indietro le altre due, la barca rossa ha tagliato per prima il traguardo.

Dietro ai rossi di rione Oltrarno, che hanno dunque vinto questa 182esima regata storica, è arrivata, seconda, la barca celeste di Montecchio, seguita dalla verde del rione La nave. In verità il traguardo le tre barche lo hanno tagliato quasi insieme, come spesso accade in questo tipo di competizioni,

ma la legge del remo si decide mettendo sul piatto della bilancia ogni secondo: per il primo anno infatti la gara è stata cronometrata, pertanto il tempo record della storica regata è quello ottenuto dai rossi di Oltrarno, che hanno chiuso in 3 minuti 9 secondi e 97 millesimi; 3,12.50 è stato il tempo dei celeste di Montecchio; 3,14.53 per La Nave.

Dopo lo stop dello scorso anno a causa di una diatriba che aveva visto coinvolti i tre storici rioni con la Deputazione di Santa Ubaldesca quest'anno tutto è andato nel migliore dei modi e le celebrazioni per la festa patronale si sono svolte regolarmente. Oltre alla grande affluenza di pubblico, in veste di ospite speciale c'era il presidente del Consiglio Regionale della Toscana **Eugenio Giani**, in rappresentanza appunto della nostra regione. Con lui la sindaca, **Lucia Ciampi** che lo ha ringraziato della sua presenza. C'erano anche i rappresentanti dei comuni gemellati con Calcinaia, ovvero di quelli francesi Amilly e Noves, e di quello spagnolo Villanova del Camì.

L'ultima giornata di festa è stata seguita e attesa da subito. Dal primo pomeriggio c'e-

rano diverse persone in giro per le vie del centro ad aspettare l'inizio della sfilata storica organizzata dai Rioni.

Un momento tanto atteso dove ogni Rione ha cercato di dare il meglio. Peccato per il malfunzionamento di alcuni microfoni nello spettacolo di rievocazione medioevale rappresentato da quelli di Oltrarno, perché nonostante ciò l'idea della ripresa di un tema particolare come quello dei processi alle streghe durante la Santa Inquisizione è sembrato essere apprezzato.

I vogatori che hanno conquistato il podio. L'equipaggio della barca rossa di Oltrarno era composto da: **Francesca Cavicchi, Lorenzo Nesti, Michele Bimbi, Tommaso Petacchi, Matteo De Martino, Nicola De Martino, Paolo Tamberi.**

Barca celeste di Montecchio: **Eros Pasquini, Luca Cavallini, Davide Sasso, Francesco Del Nista, Gianni Menicagli, Giovanni Cataldo, Virginia Bachereti.**

Barca verde della Nave: **Matteo Marinai, Andrea Tamberi, Simone Franchi, Tommaso Frangioni, Andrea del Corso, Danilo Bernabei, Lorenzo Ferretti.**

Enrico de Magistris

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I vincitori della regata storica e il pubblico arrivato per assistere alla manifestazione (foto Franco Silvi)

Rione Oltrarno vola: tempo record E si prende la regata storica

L'edizione numero 182 offre un grande spettacolo ed emozioni

E' STATA una giornata di grande festa ieri per Calcinaia, che ha vissuto la fine delle festività all'insegna della tradizione e dello sport, nella cornice della 182esima regata tra i tre rioni storici, Montecchio, La Nave e Oltrarno. Competizione ma anche tanto spettacolo, con il centro che si è trasformato nel palcoscenico per la bellissima sfilata che ha preceduto la gara, con i tre rioni che hanno messo in mostra non solo le squadre, ma anche la loro storia e i loro colori, l'atmosfera perfetta prima dell'attesissimo evento.

DALLE 19 INFATTI la grande folla si è riversata sulle rive dell'Arno e solamente dopo il sorteggio

delle corsie da parte dei paggetti ha preso ufficialmente il via la gara, su di un percorso di 650 metri. La partenza, correttissima, ha visto i tre team sfrecciare fianco a fianco per oltre metà del tragitto, con i vogatori che non hanno molato di un centimetro, neanche dopo la virata a circa metà strada. E' stato solo nello sprint finale che i rossi di Oltrarno hanno staccato definitivamente gli avversari, tagliando il traguardo e conquistando anche la soddisfazione di un tempo record, 3.09.97, a dispetto dei 3.12.50 dei blu di Montecchio e dei 3.14.53 dei verdi del rione La Nave.

Nonostante la delusione per la

sconfitta, i rivali si sono distinti per una grande sportività al momento della premiazione, a conferma del clima disteso che si respirava già in questi giorni, auspicato dagli stessi presidenti. Sono stati ancora una volta i paggetti a consegnare le medaglie, mentre personaggi del rione hanno consegnato le coppe, ma non solo.

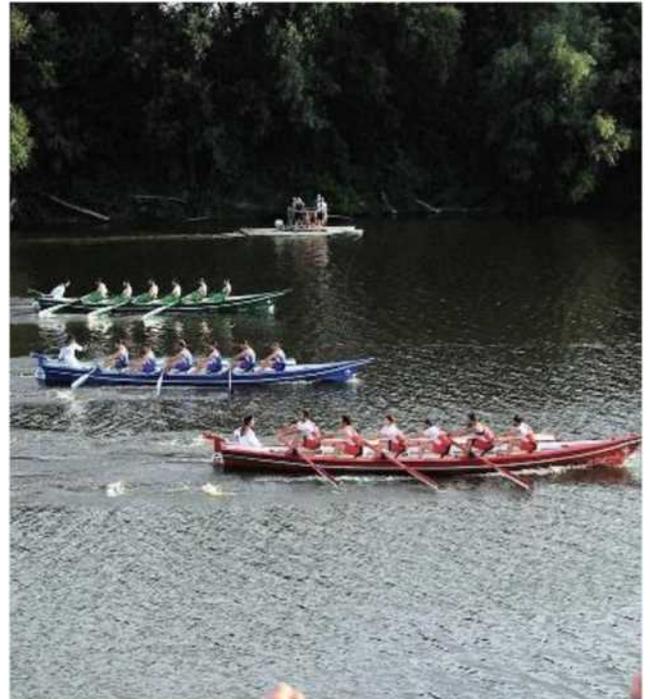
CLASSIFICATI sul gradino più alto del podio, i rossi hanno ricevuto un ulteriore riconoscimento, il "coppone" offerto dalla parrocchia in caso di vittoria per tre volte e consegnato ai vogatori di fronte alla giunta comunale, presente per vedere da vicini gli atleti in azione.

Lorenzo Boldrini



Il tempo record di 3.09.97, contro i 3.12.50 dei blu di Montecchio e dei 3.14.53 dei verdi de La Nave







GIOIA

La regata storica ha visto il rione Oltrarno prendere il sopravvento nell'ultimo tratto. Questa edizione si è svolta nella massima correttezza a dispetto della scorsa edizione che ha visto una spaccatura tra i rioni e l'organizzazione. Ma poi la firma dell'armistizio in Comune ha riportato la pace



Baby ladri uno si è ferito

Da tempo una baby gang imperversa nei negozi della zona che di notte vengono presi di mira per i furti. Due sere fa i ladri hanno colpito in più attività a Calcinaia. La tecnica è sempre la stessa ma questa volta uno dei malviventi - si sospetta che nel gruppo ci siano minorenni - si è ferito dopo avere rotto la porta a vetro di uno dei negozi poi visitati. I carabinieri sono intervenuti per le indagini e chissà che le tracce di sangue non possano essere utili alle indagini. Negli ultimi tempi comunque i commercianti hanno capito che non è il caso di lasciare durante la notte i soldi dell'incasso nel registratore di cassa.



Ferita in piazza San Carlo tra i tifosi

Una cinquantenne di Fornacette travolta e calpestata. Il racconto degli amici dopo il caos

► FORNACETTE

Hanno sentito un botto fortissimo e poi una serie di altri botti che, nel panico generale, sono stati scambiati per spari. «Correvo a più non posso, pensavo a un attentato – racconta **Rosa Parrella** di Fornacette - Tutti in quel momento stavano correndo, chi cadeva veniva travolto e calpestato». C'erano anche numerosi pisani, tifosi della Juventus l'altra sera a Torino in piazza San Carlo, dove si è rischiata una strage, durante la finale di Champions League. Rosa era insieme al marito **Roberto Di Benedetto** - gestiscono il ristorante I Maggi a Buti - alla figlia ed ad altre due persone. Hanno vissuto un incubo e la loro amica, **Monnalisa Paoli**, cinquantenne di Fornacette, è rimasta ferita ed è stata soccorsa all'ospedale di Torino da cui è stata dimessa ieri mattina con costole rotte e una serie di tagli sulle braccia. «Adesso stiamo bene, ma che inferno, ci siamo persi tutti: terrore, rabbia, cadute, pseudo spari, ondate di gente che correva, siamo usciti dal pronto soccorso alle 5 stamani (ieri per chi legge), la nostra amica ha costole rotte e ferite», racconta Roberto. «Rosa e Matilde sono cadu-

te ma fortunatamente sono riuscite a saltare le transenne, hanno evitato di essere travolte dall'ondata di folla che correva e urlava: "Stanno sparando dietro di noi, correte, correte. Un inferno totale a noi è andata benone grazie a Dio, stesso stato d'animo di un attentato, tutti persi, Matilde rifugiata in casa di una donna, Rosa in un bar, io in un condominio, telefoni che non funzionavano, gente che piangeva, sangue da tutte le parti, esperienza orribile.. Mai più nella folla. Siamo traumatizzati ma in piedi», aggiunge ancora Di Benedetto.

Potrebbe essere stato un ragazzo a petto nudo con lo zaino in spalla quello che, poco dopo il terzo gol del Real Madrid, ha contribuito a scatenare il panico in piazza San Carlo tra i tifosi che guardavano la partita sul maxi schermo.

Nella folla c'erano anche alcuni ragazzi di Capannoli che non sono rimasti feriti ma hanno raccontato la grande paura.

«Una vergogna – dice Rosa Parrella – non c'erano stati controlli, i venditori ambulanti davano da bere nelle bottiglie e per terra c'era un tappeto di vetri. Chi è stato travolto dalla folla ed è caduto si è tagliato oltre ad essere stato calpestato».

(s.c.)



La super tifosa della Juventus, Monnalisa Paoli



I ragazzi della Silicon Valley

Quattro idee alla prova Usa

Virginia, Anita, Elisa, Pietro e Gianluca: sono i vincitori 2017 del programma PhD+ con cui l'Università di Pisa promuove la ricerca unita alla spirito imprenditoriale. I loro progetti approdano nel cuore dell'industria hi-tech, per trasformarsi in realtà

di **Gaetano Cervone**

Telecamere di sorveglianza intelligenti capaci di riconoscere comportamenti sospetti e di inviare autonomamente le segnalazioni; fasce in tessuto indossabili che consentono terapie post trauma fuori casa e durante lo svolgimento delle attività quotidiane; piccoli contenitori spray in grado di portare sulle tavole di tutto il mondo i sapori italiani; un sistema monetario complementare concepito per dare respiro ad artigiani e piccole medie imprese. Idee diventate progetti. Progetti ad un passo dal diventare prodotti. Prodotti che saranno le fondamenta di nuove startup. Nel mezzo una full immersion di una settimana nella «mecca» delle idee diventate imprese, quella Silicon Valley che dal 24 al 29 luglio ospiterà gli ideatori dei quattro progetti vincitori del programma PhD+ con cui l'Università di Pisa valorizza la propria ricerca scientifica e promuove lo spirito imprenditoriale di studenti e laureati. È la prima volta però che i corsi di accelerazione di impresa si terranno negli Stati Uniti, al TVLPx di Menlo Park: «Siamo orgogliosi di questo programma che dal 2011 ad oggi ha contato oltre 700 iscritti e con lo sviluppo dei progetti creato 25 imprese — spiega Marco Raugi, prorettore per la Ricerca applicata e il trasferimento tecnologico — I numeri del 2017 rivelano un altro dato importante: fare impresa non è più una prerogativa di ingegneri e informatici, ma anche di umanisti e scienziati sociali, come dimostrano i progetti proposti quest'anno, con forte interdisciplinarietà». Ed eccoli i quattro progetti

scelti tra i 22 finalisti, tutti firmati da under 30 e con una predominanza di donne.

Virginia Bacchereti, ingegnere biomedico ventottenne di Calcinaia, è la referente della società Alien Ice Care che a breve si costituirà in startup e che ha già depositato il brevetto per un dispositivo medico che con una fascia di tessuto traspirante e ipoallergenico permette di fare la terapia del freddo svolgendo in tutta tranquillità le proprie attività quotidiane: «L'idea nasce dall'incontro delle competenze di più persone — spiega Bacchereti — Io mi sono occupata dello sviluppo del progetto e dei disegni dei dispositivi che ne permettessero l'utilizzo per tutte le articolazioni». La novità — rispetto ai prodotti in commercio — è infatti la specificità dei prodotti per ciascuna articolazione (gomito, spalla, ginocchia, polso e caviglia), oltre alla particolarità della miscela 100% biologica con effetto ghiaccio più lungo e possibilità di smaltimento. Altro settore, ma sempre firma al femminile: **Anita Nari** — dottoressa venticinquenne di Scienze agrarie, originaria di Rosignano Solvay ma trapiantata a Firenze — ha ideato un contenitore (per il quale sarà depositato un brevetto) capace di esportare comodamente in tutto il mondo aromi e sapori dei prodotti italiani. Olio, vino, aceto balsamico, facilmente assaporabili perché trasformati in prodotto schiumoso tramite uno spray, ciuffetti simili a quelli della panna montata acquistata nelle bombollette: «È un piccolo contenitore diviso a metà tra il gas liquefatto e una miscela con i composti tipici dei prodotti — spiega Nari — I primi risultati sono convincenti, l'obiettivo è creare una nuova gamma di condimento capace di soddi-

sfare tutti i consumatori avendo come priorità assoluta la qualità». Mano (e mente) femminile anche nel progetto «Smart panopticon» che doterà le telecamere di videosorveglianza della capacità di riconoscere autonomamente comportamenti sospetti e segnalare così infrazioni o danneggiamenti: **Elisa Ferrari** e **Pietro Carra** — tandem emiliano ventiquattrenne che ha scelto Pisa per perfezionare gli studi in Fisica — hanno realizzato un chip capace di rendere intelligente una telecamera da dieci euro. Siamo

nel settore del *deep learning* e *machine learning*, il terreno più avanguardistico dell'intelligenza artificiale: «Gli ambiti di utilizzo sono numerosi e non riguardano soltanto la videosorveglianza — spiega Carra — In qualsiasi negozio o store una telecamera intelligente aiuta a capire i comportamenti dei consumatori».

Anche l'economia si ritaglia il suo spazio tra gli innovatori grazie al progetto Pagoinlire.it del cararino **Gianluca Biggi**: «Ma non è una operazione nostalgica — la sua **p r e m e s s a** —

L'obiettivo è infatti creare un canale che affiancandosi alla moneta unica offra alle piccole imprese un canale di finanziamento alternativo a quello bancario valorizzando le capacità produttive inespresse attraverso una valuta complementare». Un ristoratore non riesce a riempire il locale? Può vendere pranzi o cene sulla piattaforma incassando crediti «Lire» da



poter poi utilizzare per pagare, ad esempio, i fornitori che aderiscono alla piattaforma: «In Svizzera la moneta complementare finanzia il sedici per cento delle piccole e medie imprese del Paese, e la velocità di circolazione nei sistemi complementari è dalle otto alle dodici volte superiore di quelli ufficiali — sottolinea Gianluca — Con la piattaforma siamo pronti, alcuni Comuni hanno già manifestato interesse e dopo il corso negli Stati Uniti ci costituiamo in startup».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In partenza per gli Usa
Da sinistra: Gianluca Biggi, Virginia Bacchereti, Elisa Ferrari e Pietro Carra, Anita Nari